

# Rassegna Stampa

## lunedì 17 luglio 2017

# Rassegna Stampa

17-07-2017

## DICONO DI NOI

AFFARI E FINANZA	17/07/2017	20	<a href="#">Città d' arte, mari, monti e tenne n turismo vale il 4.2% del Pii</a> <i>Flavio Bini</i>	2
GAZZETTINO ROVIGO	17/07/2017	6	<a href="#">Giovani imprenditori a lezione di "parchi"</a> <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	17/07/2017	34	<a href="#">"La Nazione" incontra i sindaci</a> <i>Redazione</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	17/07/2017	34	<a href="#">Sorpreso a rubare quattro biciclette Finisce agli arresti = Maxi furto di biciclette a Levante Ladro arrestato, caccia al complice</a> <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	17/07/2017	35	<a href="#">Lo stadio va .. a picco</a> <i>Fabio Giulia Bernardini Tonelli</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	17/07/2017	38	<a href="#">Roberto Alinghieri legge odisseo</a> <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/07/2017	19	<a href="#">Cantiere edile senza protezioni per i lavoratori, imprenditrice nei guai</a> <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/07/2017	19	<a href="#">Esplode botti e lancia fumogeni in piena notte denunciato un 19enne</a> <i>Redazione</i>	13

# Città d'arte, mari, monti e terme

## Il turismo vale il 4,2% del Pil

**IL RAPPORTO "UNICREDIT 4 TOURISM" PER IL 2017. IL FATTURATO TOCCA I 70 MILIARDI, CON L'INDOTTO SUPERA QUOTA 170. IL CUORE DEL SISTEMA MADE IN ITALY BATTE A NORD-EST. E DALL'ESTERO SONO ARRIVATI 50 MILIONI DI VISITATORI: MA MANCANO LE STRUTTURE DI LUSO**

**Flavio Bini**

**Milano**

**A**nche quest'anno bisognerà dire grazie a ombrelloni, lettini, agriturismo, camere d'albergo, impianti di risalita e centri termali. Una fetta consistente della ripresa economica che ci ha riportato verso l'1% di crescita lo scorso anno passa da qui. Le mille articolazioni di un'industria, quella del turismo, che in Italia valeva, nel 2016, 70,2 miliardi di euro, il 4,2% del Pil, che salgono a 172,8 se si considera l'intero indotto, dando lavoro fino a 2,7 milioni di persone. Sono alcuni dei numeri tracciati dal "Rapporto sul turismo 2017" realizzato da Unicredit in collaborazione con il Touring Club Italiano, una panoramica sul settore costellata di segni più. Da Nord a Sud, dal mare alla montagna, dalle grandi città ai piccoli centri, il fatturato della Turismo Spa avanza senza sosta.

### Le tensioni geopolitiche

Terrorismo e crisi internazionali non sembrano arrestare una ripresa che va avanti già da molti anni. Il 2016 ha visto registrare il nuovo record a livello mondiale con 1,2 miliardi di arrivi internazionali, in aumento del 3,6% rispetto al 2015, con incrementi in tutte le aree del mondo ad eccezione del Medio-Oriente. L'Italia, con 50,7 milioni di arrivi stranieri, si posiziona al quinto posto tra i Paesi più visitati del mondo dopo Francia, Usa, Spagna e Cina e registra tassi di crescita superiori ai propri vicini europei.

Le tensioni geopolitiche risultano invece determinanti nello scatto registrato dal nostro Paese. «Questa componente è senz'altro

rilevante se si pensa che sono diminuiti i competitor nel bacino del Mediterraneo e la Turchia ha avuto crolli del 30-40%», spiega Matteo Montebelli, direttore del Centro Studi del Touring Club e tra gli autori del rapporto. «Se poi consideriamo gli effetti che cominciano a sentirsi sul 2017 del calo delle presenze in Francia, si può dire che tutte queste concause ci abbiano senz'altro dato un vantaggio. Un vantaggio che però non è strategico e che potrebbe non durare a lungo».

E se il dato sui flussi stranieri in Italia resta positivo da alcuni anni, aggiungendo la netta ripresa del turismo interno il dato complessivo è impressionante. Per ogni cittadino residente, arrivano in Italia circa due turisti. Sono 113 milioni gli arrivi registrati nel nostro Paese nel 2015, ultimo dato disponibile dai rilevamenti Istat. Un dato diviso quasi a metà tra cittadini stranieri e italiani, con percentuali in crescita rispetto all'anno precedente. Fa ben sperare la risalita dei flussi domestici (+6,2%) in costante calo negli anni della crisi.

«Le previsioni restano positive anche per i prossimi anni con prospettive di espansione nel medio termine», spiega Giovanni Ronca, Co-Responsabile per l'Italia delle attività di commercial banking di Unicredit. «Con il progetto "Unicredit 4 Tourism" partito ad aprile 2015, continuiamo a supportare l'industria turistica italiana e ad oggi, all'interno del progetto, abbiamo già erogato oltre 1,3 miliardi di euro al settore turistico e acquisito circa 13.000 nuovi clienti».

Se l'eccessivo surplus commerciale spaventa alcuni Paesi europei, l'export di turisti tedeschi fa più che bene alla nostra industria. Con quasi 53,3 milioni di presenze (cioè numero di notti trascorse) su 196,2 totali, si confermano stabilmente al primo posto. In altre parole, poco più di un turista su quattro è made in Germany. La vera novità arriva però dall'Estremo oriente. Per la prima volta entra nella top ten la Cina, all'ottavo posto con 5,8 mi-

lioni di presenze, pari al 7,3% del totale. L'evoluzione delle strutture ricettive presenti lungo il nostro territorio permette anche di capire qualcosa di più sull'identikit del turista e sulle sue esigenze. Se l'enorme parco-hotel italiano è costituito prevalentemente da strutture a 3 stelle (circa il 46,3%), scendono percentualmente rispetto all'anno precedente il numero di alberghi a 1 e 2 stelle, diminuiti in cinque anni rispettivamente del 22,9% e dell'11,1%. Sale invece la domanda di strutture di lusso: gli hotel a cinque stelle sono cresciuti dai 362 del 2010 ai 442 del 2015, con un balzo del 22,1%.

### L'agriturismo

Incremento a due cifre invece per gli agriturismo che segnano oltre 11 milioni di presenze, più della metà straniere, e un tasso di crescita rispetto al 2010 del 19%. Una realtà che piace ai viaggiatori ma che seduce anche il mondo delle imprese, salite nel 2015 a 22 mila in aumento rispetto al 2014.

Bisogna puntare lo sguardo a Nord-Est per trovare i cuori pulsanti dell'industria turistica italiana. Gli 11.930 sanmichelini, i residenti San Michele al Tagliamento in provincia di Venezia, possono sventolare davanti al resto del Paese un primato da far impallidire i concorrenti. Con 80.016 posti letto - più di sette per abitante - guidano la classifica delle località balneari, precedendo Rimini e Jesolo. Merito, soprattutto degli 11,5 chilometri della spiaggia di Bibione che ogni anno attira turisti da tutta Europa. Più a Nord, Cortina d'Ampezzo primeggia tra le località montane con 18.174 posti letto, staccando nettamente Castelletto (8.778) e Badia (8.637).

Ma i 70,2 miliardi di Pil dell'industria turistica non si devono soltanto a costumi da bagno e pi-



ste da sci. La ricerca di Unicredit si sofferma anche sulle forme di turismo meno tradizionale che contribuiscono comunque in maniera decisiva a spingere il settore. Ne sa qualcosa Montecatini Terme, reginetta italiana del turismo termale grazie ai suoi 13.480 posti letto, che traina la crescita del segmento benessere in Italia, salito in percentuale del 3,8% in 5 anni, toccando nel 2015 3,8 milioni di arrivi. Non secondario l'apporto fornito dal turismo congressuale, pari a 35 milioni di presenze, poco meno del 10% dei 393 milioni totali.

**Rischio "overtourism"**

Ma più di tutto è ancora la cultura a guidare la classifica del turismo in Italia. Il 36,2% degli arrivi nel nostro Paese è dislocato tra le più tradizionali località storico-ar-

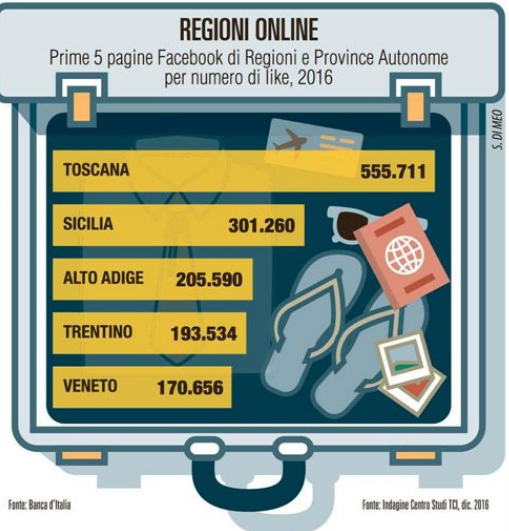
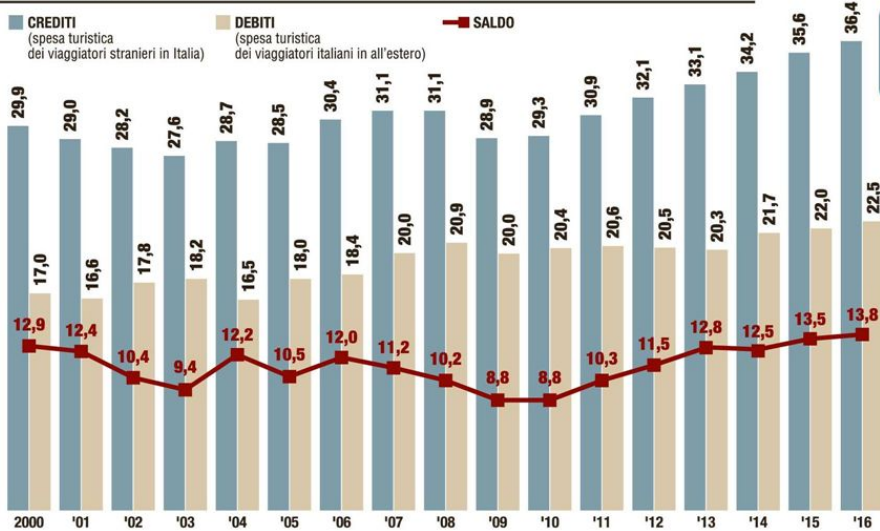
tistiche, con Roma, Milano e Venezia a conquistarsi il podio. Soggetti che alimentano in maniera consistente il salvadanaio delle risorse affluite grazie all'industria turistica. I soli viaggiatori stranieri ad esempio riversano nei nostri bar, ristoranti, alberghi e negozi di souvenir qualcosa come 13 miliardi di euro l'anno, quasi un punto di pil.

I numeri in crescita fissa dell'industria turistica evidenziano anche però un rischio opposto. È quello del cosiddetto "overtourism", il rischio di sovraccarico in realtà non in grado di sopportare flussi così consistenti. Dal 1 giugno ad esempio il **Parco delle Cinque Terre** ha introdotto una card per limitare gli accessi ai sentieri, cercando così di alleggerire la congestione di un'area particolarmente sotto stress. «Si

tratta di un tema rilevante - osserva Montebelli - ma che va affrontato con strumenti diversi a seconda dei casi. La card può essere una risposta, ma quando parliamo di grandi città è evidente che la soluzione non può essere un limite agli accessi. È fondamentale il tema informativo, cioè lavorare soprattutto per fornire ai viaggiatori un'offerta il più possibile ampia, allargando così il bacino delle aree visitabili, soprattutto da parte dei cosiddetti turisti di ritorno». Le grandi città si stanno già attrezzando in questo senso. «Amsterdam ad esempio ha un grande problema di centro storico e una soluzione individuata dall'amministrazione è stata quella di rinominare alcune aree che veniva-

no prima percepite estranee alla città associandole al nome Amsterdam, creando così nuovi poli di attrazione».

**LA BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA** In miliardi di euro



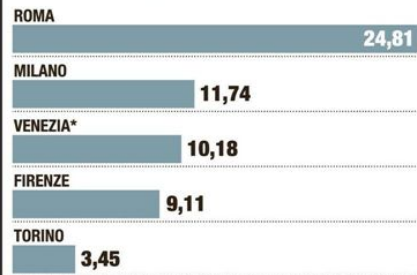
<b>70,2</b> MILIARDI DI EURO IL VALORE AGGIUNTO DIRETTO	<b>4,2</b> PER CENTO IL PESO SUL PIL	<b>172,8</b> MILIARDI DI EURO IL VALORE AGGIUNTO TOTALE	<b>13,8</b> MILIARDI DI EURO L'ATTIVO DEI PAGAMENTI	<b>1,34</b> MILIONI GLI OCCUPATI DIRETTI	<b>2,65</b> MILIONI GLI OCCUPATI TOTALI
---	--	---	---	--	---





### PRIME 5 CITTÀ DI INTERESSE CULTURALE

Per numero di presenze, in milioni, 2015



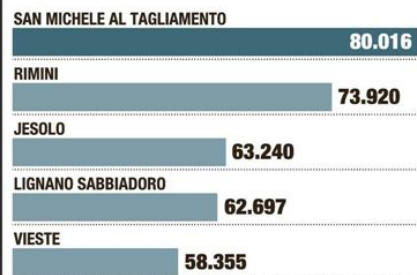
(\*) Fonte: Regione Veneto Fonte: ISTAT

S. DIAMEO



### PRIME 5 LOCALITÀ BALNEARI

Per posti letto totali, 2015



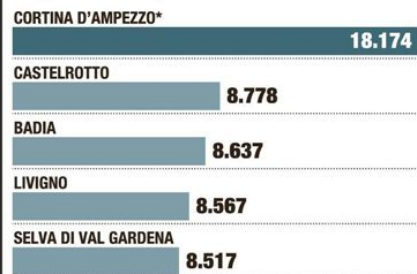
Fonte: ISTAT

S. DIAMEO



### PRIME 5 LOCALITÀ MONTANE

Per posti letto totali, 2015



(\*) Fonte: Regione Veneto Fonte: ISTAT

S. DIAMEO



### PRIMI 5 PORTI PER CROCIERE IN ITALIA

Traffico passeggeri\* 2015, in migliaia, e var.% su 2014



(\*) Imbarcati, sbarcati e in transito

Fonte: Italian Cruise Watch 2016

S. DIAMEO



## TAGLIO DI PO Tour sull'Appennino e 5 Terre Giovani imprenditori a lezione di "parchi"

(G.Dia.) Giovani imprenditori e imprenditrici agricoli polesani a "scuola" di parchi. L'occasione è stato un viaggio studio nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e nel Parco nazionale delle Cinque Terre per mettere "esperienze a confronto sulle buone pratiche di comunicazione, promozione e valorizzazione territoriale come attrazione turistica". Un evento ha concluso una serie di corsi di formazione tenuti dalla Coldiretti di Rovigo finanziati con il Psr e mirati all'iscrizione all'Albo degli operatori agrituristici oltre che ad avere i requisiti per attivare una piccola produzione locale. Importante è stata la collaborazione con il Parco Delta del Po in vista del 1° Forum

Mondiale Giovani delle Riserve della Biosfera MaB-Unesco, che si terrà dal 18 al 23 settembre. I giovani, accompagnati dal vice direttore Romeo Boaretto e dal responsabile della formazione Giorgio Rocchi della Coldiretti Polesana e da Sara Bianchi della Riserva di Biosfera Delta del Po, sono stati accolti al Centro visitatori del Parco dell'Appennino all'Agriturismo Montagna Verde di Apella (Massa Carrara). Hanno così potuto conoscere prodotti e ristorazione del territorio. «Le comunità - hanno precisato gli organizzatori - considerano il Parco "un progetto di sviluppo che migliora la vita delle persone, crea opportunità grazie al

turismo». Al Parco delle Cinque Terre hanno sono stati quindi accolti e accompagnati dal viticoltore Lucio De Battè, della "Fondazione Manarola", impegnata a recuperare la viticoltura, ricostruendo i terrazzamenti a rischio abbandono con i fondi della Regione attraverso il Psr. «I piccoli vigneti sono serviti da 55 monorotaie per il trasporto di materiali e uve mentre il lavoro deve essere effettuato esclusivamente dalle braccia dell'uomo». Appreziate poi le visite alla cantina di Castel del Piano a Licciana Nardi e alla cantina sociale della Cinque Terre in località Groppo di Riomaggiore.

© riproduzione riservata



Peso: 23%

## CONFRONTO IL DIRETTORE CARRASSI ALLE 5 TERRE “La Nazione” incontra i sindaci

– LA SPEZIA –

**IL SINDACO** rappresenta la figura politica di riferimento più importante per la comunità locale. Dalla sua capacità di ascoltare i bisogni e di dare risposte dipende la qualità della vita delle persone. Per questo “La Nazione” intende essere al fianco del primo dei cittadini tra i cittadini, con una critica puntuale ma costruttiva. Di questo e

molto altro il nostro direttore, Francesco Carrassi, ha avuto modo di parlare l'altro pomeriggio, a margine del premio giornalistico “Cinque Terre”, in un incontro con un folto gruppo di sindaci della Riviera e della Val di Vara. Un confronto sui temi del bene comune, della buona amministrazione e della partecipazione, esigenze primarie dei cittadini che continueranno a trovare il giusto spazio nelle nostre cronache.



Peso: 15%

**LEVANTO** SCEGLIEVA QUELLE DI MAGGIOR VALORE

# Sorpreso a rubare quattro biciclette Finisce agli arresti

■ A PAGINA 2



I carabinieri hanno restituito le bici anche a due turisti danesi

## Maxi furto di biciclette a Levanto Ladro arrestato, caccia al complice

*Erano posteggiate in passeggiata. Lucchetti tranciati con la cesoia*

— LEVANTO —

**SONO** diventati una vera e propria emergenza, ma almeno uno dei possibili autori è stato pizzicato dai carabinieri. Parliamo dei furti di biciclette, che si stanno ripetendo numerosi a Levanto. Ma l'altro pomeriggio i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un ecuadoregno di 37 anni, residente a Genova, perché sorpreso, insieme a un altro uomo, a portarsi via quattro biciclette lasciate dai proprietari lungo la passeggiata, dopo aver tranciato i lucchetti con una cesoia. Il complice è riuscito a fuggire, ma Oyola Ramirez Jaime Eduardo è stato portato in camera di sicurezza in attesa del processo con rito direttissimo che sarà celebrato probabilmente stamani. Proseguono intanto le indagini per identificare il fuggitivo. Le quattro biciclette erano di parti-

colare pregio, del valore complessivo di 10mila euro, e sono state restituite ai legittimi proprietari. Due in particolare, del valore di 6mila euro, appartenevano a una coppia di turisti danesi in visita alle Cinque Terre.

**GLI** ultimi due giorni in realtà hanno visto gli uomini dell'Arma impegnati in diverse attività sul territorio rivierasco. Sabato i carabinieri di Riomaggiore hanno denunciato a piede libero, per il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione obbligatori nei lavori in quota, una donna del '77, originaria del Bergamasco, legale rappresentante di una ditta edile impegnata in lavori di ristrutturazione all'interno di un immobile del borgo: nel corso di controlli, è emerso infatti che il ponteggio fisso del cantiere non disponeva delle barriere di protezione e che gli operai non indossavano i dispositivi di sicurezza previsti

dalla legge.

**UN ALTRO** intervento dei carabinieri è stato registrato nella notte tra sabato e domenica a Monterosso, dove un giovane del '98, nato al-

la Spezia e residente nel borgo delle Cinque Terre, è stato denunciato per fabbricazione e detenzione di materiale esplosivo, procurato allarme e disturbo della quiete pubblica. Il ragazzo è stato infatti sorpreso in zona San Francesco mentre era intento a innescare in direzione mare un razzo da segnalazione e un fumogeno usato in campo nautico. Poco prima aveva esplosivo un grosso petardo in centro, e, sotto-



Peso: 1-12%,34-45%



posto a perquisizione, è stato trovato in possesso di altro materiale piri-co, parte del quale confezionata arti-gianalmente.


**Colombiano denunciato**

**Contravviene all'obbligo di presentarsi giornalmente alla polizia giudiziaria: colombiano del '69, pluripregiudicato, denunciato dai carabinieri di Mazzetta**

**BOTTINO DI TUTTO RISPETTO**  
 LE QUATTRO BICICLETTE RUBATE A LEVANTO AVEVANO UN VALORE DI OLTRE DIECIMILA EURO

**A RIOMAGGIORE**  
 Ponteggio senza protezione in un cantiere edile  
 Nei guai una donna

**A MONTEROSSO**  
 Sorpreso con un razzo in mano e dopo aver esploso un petardo  
 Denunciato un diciannovenne



I carabinieri della stazione di Levanto con le biciclette recuperate



# LO STADIO VA... A PICCO

— LA SPEZIA —

**UN'ENTRATA** imponente. 'Incorniciata' ai lati da due statue di atleti realizzate dallo scultore spezzino Enrico Carmassi, che lavorò anche ai monumenti di Cesare Battisti e Nazario Sauro. Le opere dello stadio cittadino sono significative e storiche, ma deturpate dal passare del tempo e da una mancata manutenzione che rendono il transito sotto il varco potenzialmente pericoloso. Arrivati al Largo 42esimo Vigili del fuoco della Spezia (Campioni d'Italia 1944), e alzando lo sguardo verso il cielo, è possibile osservare le crepe che si sono formate sulla gamba di una delle due installazioni. E, ovviamente, lo sporco accumulato durante la naturale e perpetua esposizione agli agenti atmosferici. Il pericolo, segnalato prontamente da un lettore al nostro giornale, consiste nella possi-

bilità di ferirsi a seguito della caduta di una delle due statue.

**DUNQUE**, per ragioni d'incolumità, si chiede di «restaurare le installazioni di grande pregio». In questo modo si metterebbe in sicurezza l'entrata dello stadio, evitando che qualche malcapitato si faccia del male. Un altro motivo per cui viene reputato fondamentale intervenire è dato dal valore storico dell'entrata, «probabilmente costruita durante il fascismo». Anche l'intonaco è da rifare: piano piano si sta sgretolando e, sempre con il naso all'insù, risaltano le 'venature' che rendono le pareti specie di mosaici mal riusciti. Compresa quella del muro in cui è stata affissa la lettera 'T' di 'Alberto Picco', il calciatore spezzino e valoroso militare che perse la vita sul Monte Nero a cui è stato dedicato lo stadio comuna-

le.

**LA SITUAZIONE** in cui versa la storica entrata monumentale sta dstando le preoccupazioni di molti spezzini, non solo tifosi dello Spezia, che vedono in quell'ingresso un pezzo importante di storia cittadina: «Le statue sono da restaurare al più presto – è l'appello dei più – ed il 'Picco' dovrà diventare un gioiello, non solo per i tifosi che ne fruiscono, ma in generale per la cittadinanza, essendo esso, a livello turistico, la porta d'ingresso a Porto Venere e alle Cinque terre». In questo senso si invocano, a stretto giro di posta, migliori sostanziali al vecchio stadio spezzino: «Un nuovo look al monumento di Carmassi, il murales della gradinata, l'ascensore per i disabili, ma anche la copertura della curva, il rifacimento della tribuna e l'abbattimento delle barriere in gradinata e tribuna».

**Fabio Bernardini  
e Giulia Tonelli**



Focus

## Supporter in ansia

La tifoseria delle aquile e i semplici cittadini chiedono un intervento immediato per avviare un restyling dell'amato stadio Picco.



## Andrea Bianchi

Si può fare di tutto e di più per rimettere a posto in modo soddisfacente l'ingresso monumentale, un caposaldo per noi tifosi. Il Picco va reso più moderno e funzionale ampliando la capienza e coprendo la curva



## Cesare Bruzzi Alieti

Tifoso

Ho segnalato il degrado delle statue: si intervenga al più presto. Serve poi coprire la curva e rifare la tribuna



## Marco Tarabugi

Tifoso

Serve preservare una testimonianza di storia. Lo stadio dovrà essere la porta d'ingresso per le 5 Terre



## Alessandro Maggiorelli

Tifoso

L'ingresso monumentale dovrà essere valorizzato. Serve un Picco più moderno, senza barriere



## Diego Angelotti

Tifoso

Monumento che va tutelato. La nuova amministrazione spero sia collaborativa con il comitato 'Il nuovo stadio'



Peso: 84%



### Danni alle statue del cancello monumentale

Un particolare delle crepe

Danni sull'altra statua



Peso: 84%

## ROBERTO ALINGHIERI LEGGE ODISSEO

**NELL'AMBITO** del "5 Terre art festival albe e tramonti" domani al tramonto al molo di Monterosso Roberto Alinghieri legge "Odisseo e il fedele cane Argo" tratto da "Odissea un racconto mediterraneo" di Sergio Maifredi



Peso: 2%

**RIOMAGGIORE**

## Cantiere edile senza protezioni per i lavoratori, imprenditrice nei guai

**STAVANO** lavorando a Riomaggiore, senza utilizzare i dispositivi che la legge prevede, come protezione collettiva ed individuale, quando si sta operando ad una certa altezza dal suolo. Per il rappresentante legale della ditta edile, trovata a lavorare senza le adeguate precauzioni, è scattata la denuncia. Si tratta di una imprenditrice di quarant'anni, della provincia di Bergamo, B.F. Il cantiere, in pieno centro, prevedeva un ponteggio fisso, ed era stato eretto per

consentire di effettuare le lavorazioni di ristrutturazione ad un immobile, a diverse altezze da terra. I carabinieri hanno appurato che non c'erano le barriere di protezione collettiva. I militari hanno verificato, allora, se per lo meno i lavoratori avessero una protezione di tipo individuale. L'esito del sopralluogo ha riscontrato che gli operai, in mancanza dei dispositivi di protezione collettiva, non utilizzavano nemmeno quelli per la prote-

zione individuale. Erano esposti ad un concreto rischio di infortunio.



Peso: 6%

**MONTEROSSO**

# Esplode botti e lancia fumogeni in piena notte denunciato un 19enne

LA passione per gli esplosivi gli è costata una denuncia all'autorità giudiziaria, per ben quattro diversi reati: dalla detenzione abusiva del materiale, alla fabbricazione e detenzione di esplosivi, passando per il procurato allarme e del disturbo delle occupazioni e delle persone.

A soli 19 anni, un ragazzo spezzino ha messo insieme la violazione degli articoli 435, 678, 658 e 659: e dovrà rispondere, in tribunale, del suo comportamento. G.A. risiede a Monterosso al mare.

Evidentemente è attratto da tutto ciò che esplode, visto che ha pensato male di rendersi protagonista di due distinti episodi, nella stessa giornata.

In un primo momento, in località San Francesco, ha innescato in direzione del mare un razzo da segnalazione, ed un fumogeno di tipo nautico, di quelli che si devono usare come dotazioni di sicurezza dei natanti, da esplodere solo in caso di necessità.

Rumore e fumo, hanno destato un'ovvia inquietudine, fra gli abitanti. Dopo di che il ragazzo si è spostato in pieno centro, a Monterosso, ed ha fatto esplodere un grosso petardo: creando, ancora una volta, "allarme, e disturbo del riposo fra i residenti".

I carabinieri hanno verificato che l'autore delle due bravate era lo stesso, e hanno proceduto ad una perquisizione: sia personale, che a domicilio.

Nell'abitazione del ragazzo, sono stati trovati altri materiali pirici. In parte, li aveva confezionati da solo. I carabinieri hanno sequestrato tutto, e hanno formalizzato le contestazioni.

La sua passione ha varcato il limite, andando a creare disagio, nella comunità, per le ripetute esplosioni. Forse, il giovane non ha tenuto in giusta considerazione le conseguenze del suo agire. Dovrà ora motivarle al giudice, quando sarà chiamato a risponderne.

**S. C.**  
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**DUE BRAVATE**

In pochissime ore il giovane ha fatto due bravate che gli sono costate quattro denunce



Peso: 16%